



**Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche
nel corso dell'anno 2021**

INDICE

PREMESSA

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4 LE RISORSE UMANE

5 LE FUNZIONI

5.1 Le funzioni proprie

5.2 Le funzioni delegate

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

6.1. La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

7 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori

7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

7.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

7.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

8 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

8.1 La comunicazione istituzionale

8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento nazionale

9 LE RISORSE FINANZIARIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.

Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).

Infine il Co.re.com è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La presente relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il Comitato con la stesura della presente relazione non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Come da prassi consolidata, anche per il 2021, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialiste in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della presente relazione tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.

L'anno 2021 ha visto l'avvicinarsi dei componenti per naturale fine mandato.

Dal 1 gennaio al 4 ottobre 2021 in carica sono stati: Cesare Carnaroli (Presidente), Domenico Campogiani (Vicepresidente) ed Emanuele Maffei (componente); l'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) e Massimo Iacopini (componente).

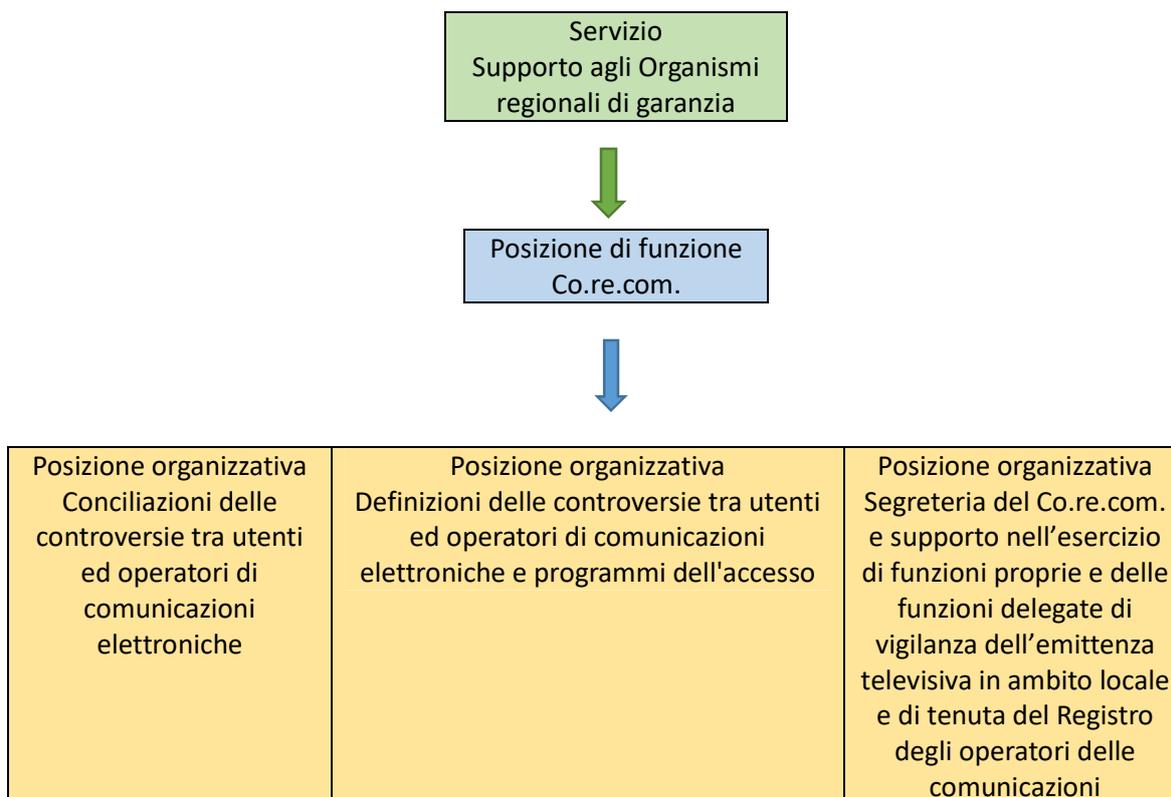
Il Co.re.com. ha tenuto 20 sedute (5 svoltesi con la presenza dei componenti nella sede dello stesso Co.re.com., 2 in modalità telematica con collegamento in videoconferenza e 13 in modalità mista-presenza e collegamento in videoconferenza nel rispetto delle misure normative in materia di prevenzione e contenimento del contagio da Covid 19).

Si precisa che, a seguito delle dimissioni di un componente 10 sedute (nel periodo dal 10 giugno al 29 settembre 2021) si sono svolte senza la presenza del suddetto membro; per tutte le restanti sedute dell'Organismo è stata invece assicurata la costante partecipazione di tutti i componenti.

Durante il 2021 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze ha adottato 50 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma della struttura



Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 63 del 23 marzo 2021 è stato adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici dell'Assemblea legislativa medesima.

Tale riorganizzazione ha previsto che il dipartimento dell'Assemblea legislativa sia articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: "Programmazione finanziaria e contratti", "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e "Supporto agli Organismi regionali di garanzia".

Il Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" è quello individuato al fine di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi regionali di garanzia e delle associazioni che trovano sede presso l'Assemblea legislativa regionale (Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com., Garante regionale dei diritti della persona, Commissione regionale per la pari opportunità tra uomo e donna, Associazione ex consiglieri, Associazione Università per la Pace).

Al Servizio è affidata anche la gestione del Centro di documentazione e biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale e progettazione delle connesse attività culturali; dall'entrata in vigore poi della legge regionale 8 luglio 2019 n. 21 (Istituzione del Parlamento degli studenti della regione Marche) sono stati posti a carico del Servizio gli adempimenti relativi al Parlamento degli studenti e alla valorizzazione dei dialetti marchigiani.

All'interno del Servizio è istituita la specifica Posizione di funzione "Co.re.com." che costituisce la struttura deputata a fornire il supporto organizzativo per l'esercizio delle funzioni delegate dall'AGCOM e delle altre funzioni previste dalla legge.

4 LE RISORSE UMANE

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2021 ha operato con il seguente personale:

PF	cat B1	cat. B3	cat. C	cat. D1	cat. D3	Contratto giornalistico
CO.RE.COM.	1	1	4	3 (di cui 1 dal 1 agosto 2021)	1	1 (fino al 4 ottobre)

In merito si segnala innanzitutto che per l'intero anno importanti funzioni delegate e tutte le funzioni proprie sono state svolte in assenza del funzionario responsabile della posizione organizzativa "Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate di vigilanza dell'emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni", collocata in stato di quiescenza al termine dell'anno 2020. L'anno trascorso ha richiesto continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

Nonostante il recupero di efficienza e l'ottimizzazione delle risorse umane, permane comunque l'esigenza di un potenziamento della struttura, come puntualmente evidenziato e richiesto dal neo eletto Comitato, sulla base delle valutazioni dallo stesso effettuate dei carichi di lavoro ancora pendenti e delle esigenze rilevate per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2022.

Quindi il Comitato auspica l'assegnazione di altro personale interno in quanto per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, escluso il ricorso a personale esterno e, inoltre non risulta opportuno, inoltre, ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.

5 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (vigilanza sul rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie compresa quella del divieto di comunicazione istituzionale; vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo (politico istituzionale e ocio-culturale); vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale; garanzia dell'utenza e tutela dei minori; tenuta dell'anagrafe degli operatori della comunicazione – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che incrociano il mondo dei media (azioni di educazione ai media rivolte alle giovani generazioni, contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation, azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico).

5.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 “Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”);
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l’istruttoria per l’utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
- l’espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all’informazione e all’editoria locale e la verifica dell’utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 “Norme per il sostegno dell’informazione e dell’editoria locale”);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull’utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
- l’espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la cura di ricerche e rilevazioni sull’assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

5.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell’attività espletata dal Co.re.com..

La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L’ultimo Accordo quadro è stato stipulato il 21 novembre 2017 e la conseguente Convenzione il 19 dicembre 2017. Detta Convenzione tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche concernente il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni è tutt’oggi vigente in base alla proroga fino al 31 dicembre 2022 (giuste delibera dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020, deliberazione del Co.re.com. Marche n. 44 del 7 dicembre 2021, deliberazione dell’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa regionale n. 161/51 del 21 dicembre 2021, deliberazione della Giunta regionale delle Marche n. 1687 del 30 dicembre 2021).

Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:

- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all’utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall’AGCOM e dalle istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d’intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, nonché in materia di

installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente ad alcune fattispecie concernenti l'accesso all'interno di edifici privati;

- definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

6.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e dalle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie il Co.re.com., invece, effettua il monitoraggio e il controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e di quelle regionali della RAI con riguardo ai principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

Per quanto concerne le campagne elettorali, con decreto del Ministro dell'Interno del 3 agosto 2021 sono state fissate per i giorni 3 e 4 ottobre 2021 le consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali e per il giorni 17 e 18 ottobre 2021 l'eventuale successivo turno di ballottaggio.

Nello specifico, le elezioni comunali 2021 si sono tenute il 3 e 4 ottobre in 28 Comuni e per due di questi è stato necessario tornare a votare il 17 e 18 ottobre per il turno di ballottaggio.

Con riferimento a tali consultazioni sono pervenute al Co.re.com. diverse segnalazioni concernenti la presunta violazione delle disposizioni su citate, che non hanno, però, integrato gli estremi della violazione alla suddetta normativa.

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, alcune richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normative in materia di par condicio alle quali è stato fornito un tempestivo riscontro.

6.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici

autogestiti gratuiti (MAG) “per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi” (articolo 4 della legge n. 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- fissa il numero complessivo dei MAG e la ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2021 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle consultazioni per i giorni 3 e 4 ottobre 2021 disposte con decreto del Ministro dell'Interno del 3 agosto 2021.

Per tali consultazioni nove emittenti televisive hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG, mentre nessuna emittente radiofonica ha inviato la prescritta comunicazione di disponibilità.

Il 20 settembre 2021, secondo quanto stabilito dall'articolo 14 comma 1 delibera AGCOM n. 265/21/CONS, è stato regolarmente effettuato, presso i locali del Co.re.com., il sorteggio finalizzato a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.

Il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con decreto del 2 aprile 2021, ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano lo stanziamento complessivo ammontante ad € 1.431.793,00, di cui € 477.264,00 riservati alle emittenti radiofoniche ed € 954.529,00 riservati alle emittenti televisive: alla Regione Marche sono stati assegnati € 12.227,00 per le emittenti radiofoniche ed € 24.454,00 per le emittenti televisive, per un totale complessivo di € 36.680,00.

Delle nove emittenti televisive che hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG, due hanno inviato espressa comunicazione di non averli trasmessi. Il Co.re.com. ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi.

Il Co.re.com. con deliberazione n. 37 dell'8 novembre 2021 ha approvato la determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti per la trasmissione dei MAG alle emittenti televisive locali individuate quali aventi diritto (nel numero di sette), riconoscendo alle medesime un rimborso unitario di euro 29,50.

6.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”).

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

Al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cui si è dotato lo stesso Co.re.com. (deliberazioni n. 10 del 5 luglio 2017 e n. 2 del 31 gennaio 2018).

In merito il neoeletto Comitato ha avviato nuovi rapporti con il direttore della sede regionale RAI al fine di sottoscrivere un nuovo Protocollo d'intesa.

6.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

In merito è emersa, tra l'altro, l'esigenza di assicurare un quadro organico e integrato con gli interventi correlati alle funzioni delegate dall'AGCOM nell'ambito, strettamente connesso, anche se non coincidente, della tutela e garanzia dell'utenza e della vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, da effettuare con particolare riferimento ai minori.

Il Co.re.com., nell'anno 2021 ha portato a termine il progetto avviato nell'anno 2019 con l'Università politecnica delle Marche, l'Università degli studi di Macerata e l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo "Liberi in rete" per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

6.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Nel 2021, come avvenuto negli ultimi anni, tale programma non è stato predisposto.

Il Co.re.com., pertanto, ha rinnovato per le vie brevi la richiesta di informazioni alla Giunta regionale per conoscere l'ammontare delle risorse stanziare negli ultimi tre anni per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 51/1997.

7 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

7.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, da realizzare attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Al riguardo l'attività è stata rivolta prevalentemente alle tematiche relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

7.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata.

L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2021 è stata molto limitata. Non ci sono state, infatti, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

7.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2021 non sono state rilevate violazioni della normativa.

7.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti e la definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Co.re.com..

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento.

Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 390/21/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 670/20/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.

Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi.

Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un'udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).

Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purchè di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti.

Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2021 ammonta a n. 2.404; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a n. 286; quello delle istanze di definizione a n. 396. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a n. 2.

Delle istanze di conciliazione: n. 543 sono relative alla conciliazione semplificata e n. 1.861 alla conciliazione in udienza; le udienze svolte sono state n. 1.861; i procedimenti di conciliazione semplificata conclusi n. 667 (di cui n. 529 relativi alle istanze pervenute nell'anno 2021 con, quindi, l'azzeramento dell'arretrato relativo all'anno 2020 pari a n. 138 procedimenti).

I procedimenti conclusi con accordo risultano essere n. 1.393, quelli conclusi con mancato accordo n. 377.

Infine i procedimenti archiviati per rinuncia dell'utente ammontano a n. 202 e quelli archiviati per mancata comparizione dell'utente sono, invece, n. 20.

Rispetto alle n. 396 istanze di definizione, i procedimenti conclusi con accordo sono n. 188; nessun procedimento si è concluso con mancato accordo; i procedimenti archiviati per rinuncia dell'utente ammontano a n. 73; i provvedimenti adottati sono n. 41 (in merito si sottolinea che con essi si è completamente smaltito l'arretrato relativo alle istanze pervenute fino al 31 luglio 2018 - data di vigenza del precedente Regolamento di procedura di cui alla delibera Agcom 173/07/CONS).

Riguardo ai provvedimenti temporanei, a fronte di n. 286 istanze, ne sono state evase n. 232.

In n. 57 casi è stato adottato un provvedimento temporaneo; in n. 156 casi è stata disposta l'archiviazione e tale

archiviazione è generalmente riconducibile al fatto che, a seguito dell'intervento del Co.re.com., l'operatore riattiva la linea prima dell'adozione del provvedimento temporaneo.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.

In merito al valore dei crediti riconosciuti nel 2021 a titolo di indennizzi o di rimborsi di somme non dovute, agli utenti, va rilevato che la piattaforma ConciliaWeb non consente l'estrazione di tali dati.

Nel 2021 sono stati adottati, infine, gli adempimenti volti all'aggiornamento del trattamento dei dati sulla piattaforma Conciliaweb (ai sensi dell' articolo 28 del regolamento UE n. 2016/679).

7.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittenza locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione, il quale purtroppo risulta non funzionante da un triennio tanto che il neo eletto Comitato ha già deciso di intervenire con una manutenzione straordinaria per risolvere definitivamente la pluriennale criticità. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore. Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane.

Quanto alla selezione del campione minimo da sottoporre al monitoraggio (costituito dal 30% dei fornitori di servizi di media audiovisivi locali) essa è rimessa alla discrezionalità dei singoli Co.re.com., anche in base alla loro conoscenza delle specificità relative agli operatori di settore presenti sul territorio.

Anche per il monitoraggio d'ufficio relativo all'anno 2021, considerata la scadenza del precedente contratto, è stato deciso di affidare in outsourcing il servizio di rilevazione ed analisi dei dati necessari (giusti: deliberazione Co.re.com. n. 35 del 21 ottobre 2021 e decreto del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" n. 41 del 26 ottobre 2021).

Tale monitoraggio ha riguardato la programmazione di tre emittenti televisive locali, scelte tramite sorteggio nella settimana dal 18 dicembre al 24 dicembre 2021, rispetto alle macroaree di interesse (obblighi di programmazione, garanzia dell'utenza inclusa la tutela dei minori, comunicazione commerciale audiovisiva, pluralismo politico-istituzionale e socio culturale), nonché la testata giornalistica regionale della RAI limitatamente ai tre notiziari e alla

rubrica di informazione “Buongiorno Regione” diffusi giornalmente nella macroarea del pluralismo politico-istituzionale e del pluralismo socio culturale nel periodo temporale compreso dal 1 al 31 dicembre 2021; ha infine avuto ad oggetto anche i sondaggi politici ed elettorali, messi in onda da tutte le tre emittenti televisive locali sorteggiate nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione.

Nel corso del 2021, il Co.re.com. ha adottato: 1) relativamente al mancato rispetto degli obblighi da parte di emittenti televisive locali concernenti “servizi di disinformazione sul nuovo coronavirus e sulla malattia covid 19”, un provvedimento di proposta all’AGCOM per l’irrogazione della sanzione amministrativa, nella misura prevista per legge, a seguito di un procedimento di accertamento e contestazione nei confronti di un emittente fornitore del servizio di media audiovisivo lineare in ambito locale, avviato previa segnalazione (cfr. deliberazione Co.re.com. n. 22 del 27 luglio 2021 e deliberazione Co.re.com. n. 30 del 15 settembre 2021); 2) relativamente al monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza televisiva locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica per l’ambito di diffusione regionale, nell’ambito del procedimento connesso alla vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, un provvedimento di archiviazione conseguente all’istruttoria della documentazione afferente alle tre emittenti televisive locali sorteggiate e alla testata giornalistica della sede regionale del concessionario del servizio radiotelevisivo pubblico.

7.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

In caso di acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa per fini di comunicazione istituzionale, le amministrazioni e gli enti pubblici sono obbligati a destinare almeno il quindici per cento a favore dell’emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale e per almeno il cinquanta per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Le Regioni, nell’ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse (articolo 49 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208).

Il Co.re.com. vigila sul rispetto di tali disposizioni.

Nel 2021 non sono emerse violazioni degli obblighi previsti dalla normativa.

7.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del registro degli operatori della comunicazione

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l’anagrafe degli operatori di comunicazione. E’ gestito sulla base delle disposizioni contenute nel “Regolamento per l’organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione” adottato dall’AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 200/21/CONS.

Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell’ambito della tenuta e dell’aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all’iscrizione al ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l’attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l’editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l’attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
- n) i fornitori di motori di ricerca online.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell’AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento suscitato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di

consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2021 sono state presentate n. 28 domande di iscrizione al ROC di cui n. 2 sono state dichiarate improcedibili e n. 26 sono state accolte (per una sola domanda l'istruttoria è stata completata nell'anno 2022).

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i servizi di call center e di editoria elettronica.

Quanto alle cancellazioni: nell'anno 2021 sono state n. 8 (n. 4 sono state disposte d'ufficio, a seguito delle verifiche effettuate e n. 4 disposte su domanda).

8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com..

E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com..

I contenuti saranno oggetto di rivisitazione complessiva.

Fino ad ottobre del 2021 è stata curata e messa in rete, mediante l'impiego della specifica professionalità della giornalista assegnata al Co.re.com., la rassegna stampa settimanale, contenente le principali notizie riguardanti le materie di competenza ed, in generale, l'ambito di comunicazione, così come è stata assicurata la comunicazione mediante i canali social.

8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2021 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento nazionale

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com..

Nel 2021 è stata assicurata, inoltre, la partecipazione ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni. Si è consolidato, poi, il rapporto con il Coordinamento nazionale dei Co.re.com. per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni nonché per lo scambio di buone pratiche.

9 LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2021, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanzamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	76.450,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	115.696,00
Totale	192.146,00

SPESE

A) FUNZIONI PROPRIE

Denominazione	Stanzamento	Prenotazioni	Impegni			Disponibilità
			Pagamenti	Da pagare	Totale	
Indennità di funzione ai componenti del Corecom	19.200,00	0,00	11.800,00	0,00	11.800,00	7.400,00
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute	4.000,00	0,00	1.450,04	0,00	1.450,04	2.594,96
Rimborso spese ai Presidente per l'esercizio dell'incarico	2.250,00	0,00	311,87	0,00	311,87	1.938,13
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom	2.500,00	0,00	267,21	0,00	267,21	2.232,79
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del Corecom	4.000,00	0,00	1.133,75	0,00	1.133,75	2.866,25
Organizzazione dei convegni del Corecom	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
Promozione e divulgazione dell'attività del Corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Iniziativa editoriali e pubblicazioni di settore	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Progetti speciali del Corecom	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00
Progetto TV di Comunità -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) FUNZIONI DELEGATE

Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Licenze Software	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manifesti inviti e altro materiale informativo	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00

cartaceo per le funzioni delegate del Corecom						
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	12.000,00	0,00	10.736,00	0,00	10.736,00	1.264,00
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzini delegate del Corecom	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	19.411,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.411,00
Convenzioni con le Universita per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	1.904,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904,00
Imposta regionale attivita produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	681,00	0,00	0,00	0,00	0,00	681,00
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Acquisto hardware	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
Postazioni di lavoro per uffici	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
Acquisto altro hardware	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,0

